

TRIBUNALE TRANI
SEZIONE VOLONTARIA GIURISDIZIONE
RICORSO RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO CONSUMATORE
EX ART. 67 E SEGG. CC. II.
CON ISTANZA DI SOSPENSIONE EX ART. 70 C. 4 CC. II. PROCEDURA
ESECUTIVA N. 6/2024 R.ES.IMM. TRIBUNALE TRANI (VENDITA
FISSATA AL 24 GIUGNO 2025)

Parole chiave: piano ristrutturazione debiti / procedura familiare

Per i sig.ri **Gazzillo Tommaso**, nato ad Andria il 12/09/1978, codice fiscale GZZTMS78P12A285W e **Rosa Di San Leonardo**, nata a Bari il 19/06/1976, codice fiscale DSNRSO76H59A662Y entrambi residenti a Trani (BT) alla via Superga n. 4, elettivamente domiciliati in Bari alla via Putignani n. 128, presso lo studio dell'Avv. **PIETRO SPERANZA** (cod. fisc. SPRPTR76E16L049K), dal quale sono rappresentati e difesi, giusta procura allegata al fascicolo digitale.

Si dichiara di voler ricevere comunicazioni e notificazioni all'indirizzo di posta elettronica speranzapietro@legalmail.it

PREMESSO CHE

- Gli istanti hanno presentato domanda di avvio della procedura di sovraindebitamento dinanzi all'Organismo della Crisi da Sovraindebitamento della CCIAA di BARI, al fine di usufruire delle procedure di legge ed in specie del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore (D.L. 12 gennaio 2019, n.14, aggiornato con D.L. n. 83 del 17 giugno 2022 in vigore dal 15 luglio 2019) ed ottenere la nomina di un professionista che svolgesse i compiti e le funzioni attribuite agli organi di composizione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 68 CCII;
- A seguito della suddetta domanda, avente n. protocollo CCIAA_BA ACAB108 - REG. CBARP - PROTOCOLLO 0011011/U DEL 11/02/2025, veniva nominata la Dott.ssa

Mariateresa Quinto che accettava l'incarico.

- Nelle circostanze *de quibus*, a parere dell'odierno deducante, ricorrono i presupposti oggettivi e soggettivi normativamente previsti, come si attesta nella relazione del Gestore della crisi allegata sub All. A) al presente atto e per il quale la suddetta relazione costituisce parte integrante e sostanziale, unitamente ai documenti alla stessa allegati dal n. 1 al n.40 che pure si allegano al presente atto

Tutto quanto ciò premesso, pertanto, i ricorrenti propongono un piano di ristrutturazione dei propri debiti ex artt. 67 CCII, sottoponendo all'Ill.mo Tribunale adito i contenuti della citata relazione di cui all'art.68 comma 2 e ss. CCII e, pertanto, previa sospensione del procedimento esecutivo n. 6/2024 Reg. Es. Imm. pendente dinanzi al Tribunale di Trani, nonché emissione di ordinanza di divieto di azionare qualsiasi azione esecutiva nei confronti dei debitori, si chiede l'omologa del piano proposto.

All'uopo, i ricorrenti dichiarano:

- di essere consumatori e di essere pertanto nella condizione oggettiva di cui all'art.2 comma 1, lett. e del CCII;
- che non sussistono le condizioni soggettive ostative di cui all'art.69 comma 1 CCII

A. LE CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO

Le cause della crisi degli odierni ricorrenti, come da questi riferite e attestate dal Gestore della Crisi, sono legate all'assunzione di obbligazioni nei confronti del ceto creditizio, dovute per l'acquisto dell'abitazione principale in Trani, alla via Superga n. 4, per il quale si è reso necessario l'erogazione nel 2009 di mutuo ipotecario a tasso variabile per l'acquisto dell'abitazione principale e che veniva concesso in due distinti atti di mutuo, con due rate di importo complessivo pari ad € 886,00.

Detto importo, a fronte di un reddito familiare mensile di € 1.300,00 circa, rendeva altamente improbabile la sostenibilità dell'intero piano di ammortamento.

Gli odierni ricorrenti, invero, hanno provveduto al pagamento delle rate del mutuo per oltre 10 anni, ma poi non sono stati più in grado di provvedervi.

Da quanto sopra esposto, invero, emerge chiaramente – anche per quanto emerso nell'allegata relazione – il comportamento lesivo delle regole di buona fede e correttezza da parte del creditore principale, BNL S.p.a. poiché, come documentalmente provato, la Banca mutuataria ha concesso i mutui consapevole della mancanza di merito creditizio, rendendo di fatto impossibile la sostenibilità per gli odierni ricorrente.

Nelle more, peraltro, è intervenuta la perdita del posto di lavoro del sig. Gazzillo, unica fonte di reddito familiare, che ha ripreso l'attività lavorativa ma inizialmente con contratto a tempo determinato, quindi con assoluta incertezza sul futuro e senza concrete prospettive economiche.

Ribadito e condiviso il contenuto dettagliato della relazione dell'OCC con i relativi allegati quanto alla mancanza di colpa grave, malafede o frode nel determinare il sovraindebitamento, si ritiene di poter acclarare che i ricorrenti si trovino in una situazione di sovraindebitamento ex art.2, comma 1, lettera c) CCII

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

nel riportarsi integralmente alla relazione dell'OCC, segnatamente da pag. 8 a pag. 14, si evidenziano i seguenti contenuti:

DEBITORIA COMPLESSIVA DEL RICORRENTE = €.175.373,79

Attualmente, il sig. Tommaso Gazzillo risulta assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato presso la [REDACTED], con sede in Bari alla Via [REDACTED] n. [REDACTED]. codice fiscale [REDACTED] ed un compenso netto di circa €1.800,00, mentre il coniuge Di San Leonardo Rosa non lavora e risulta disoccupata.

Il modello ISEE del nucleo familiare, rilasciato in data 17/02/2025 e con validità sino al 31/12/2025 ha quale indicatore della situazione economica equivalente €12.873,43.

Di seguito si espone la distinta analitica delle spese mensili occorrenti al nucleo familiare, come si evince anche dal fascicolo OCC:

Condominio	€ 100,00
bollette (luce – gas – acqua – telefono)	€ 150,00
vitto per tre persone	€ 650,00
spese mediche	€ 75,00
spese scolastiche	€ 50,00
varie	€ 50,00
Totale spese medie	€ 1.075,00

Il reddito necessario per la c.d. sopravvivenza familiare ammonta ad €1.075,00 mensile, quindi una residua disponibilità mensile di €725,00 circa.

PATRIMONIO DEL DEBITORE

Non risultano beni mobili registrati intestati ai debitori.

Dalla lettura dei modelli 730 consegnati, risultano i seguenti redditi lordi percepiti dai sig.ri Gazzillo Tommaso e Di san Leonardo Rosa:

	Gazzillo Tommaso	Di San Leonardo Rosa	Totale
730/2024	28.489,00 €	0,00 €	28.489,00 €
730/2023	21.931,00 €	0,00 €	21.931,00 €
730/2022	19.498,00 €	0,00 €	19.498,00 €

Infine i sigg.ri sig.ri Gazzillo Tommaso e Di San Leonardo Rosa risultano intestatari dei seguenti conti bancari:

- libretto di risparmio BCC BANCA DI ANDRIA n.0001343, ultimo aggiornamento stampato il 24/02/2022 saldo €0,36;
- PostePay che al 15/05/2025 aveva saldo €. 1.061,00, utilizzato per le ordinarie spese familiari.

PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL DEBITORE

Allo stato i sigg.ri sig.ri Gazzillo Tommaso e Di San Leonardo Rosa sono proprietari dei seguenti beni immobili:

- 1) Piena proprietà per la quota di 1000/1000 dell'appartamento in Trani (BT) - Via Superga, 4, scala B, interno 1, piano 1, come indicato nella perizia di stima redatta nell'ambito della procedura esecutiva introdotta presso il Tribunale di Trani R.G.ES.N.06/2024.

L'appartamento ha la superficie commerciale di mq. 86,08 ed ha un'altezza utile di m. 2,78. Identificazione catastale: Fg. 23, Part. 1321, Sub. 25, Categoria A/3, classe 6, consistenza 5,5 vani, Rendita € 426,08;

- 2) Piena proprietà per la quota di 1000/1000 del Box auto ubicato in Trani (BT) - Via Superga, 8, interno 32, piano S1, della superficie utile netta pari a mq. 23,53 e di altezza utile pari a m. 2,75. L'immobile ha la superficie commerciale di mq. 28,19. Identificazione catastale: Fg. 23, Part. 1321, Sub. 86, Categoria C/6, classe 3, consistenza 25 mq., Rendita € 46,48.

I suindicati beni saranno oggetto di vendita esecutiva in prima asta il giorno **24/06/2025** al prezzo base di €.130.000,00 ed offerta minima €.97.500,00.

Gli istanti, invero, offrono ai creditori il valore dell'immobile che si ricaverebbe dalla ipotetica vendita a prima asta offerta minima, ovvero **€.97.500,00**.

Tale previsione di vendita a primo ribasso sembra in linea con le statiche di vendite giudiziarie, che difficilmente avvengono a valore di stima pieno come previsto dalla giurisprudenza di merito (che prevede anche un eventuale secondo ribasso di prezzo d'asta) e, quindi, è possibile ritenere che l'alternativa liquidatoria non sarebbe maggiormente vantaggiosa per i creditori rispetto alla proposta di ristrutturazione dei debiti proposta.

Le conclusioni della situazione finanziaria complessiva: dalla disanima delle voci in passivo e in attivo elencate nella relazione del Gestore, si conferma che i ricorrenti sono in stato di sovraindebitamento.

B. LA PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO:

La proposta formulata dagli istanti prevede la ristrutturazione dei propri debiti e la soddisfazione dei creditori sulla base della seguente proposta, così come formulata dall'OCC nell'allegata relazione:

- a) Anticipo di una maxi-rata iniziale di €.15.000,00;
- b) n.132 rate da €.725,00 mensili per un totale di €.95.700,00.

Con riferimento alla liquidità iniziale di €.15.000,00, detta somma verrà messa a disposizione dal datore di lavoro del Sig. Gazzillo Tommaso, [REDACTED] SRL, con sede in Bari alla Via [REDACTED] n. [REDACTED], codice fiscale [REDACTED], nella persona del legale rappresentante Sig. Giliberti Leonardo, il quale ha presentato dichiarazione di impegno ad acconsentire, in caso di omologa dell'accordo, ad un anticipo sul futuro TFR dello stesso sig. Gazzillo nella misura di €.15.000,00.

Ciò consentirà il pagamento del 100% dei crediti in prededuzione, il 100% del credito privilegiato ex art.2751 bis n.2), ed il 49,61 % dei crediti chirografari, come da prospetto di seguito:

SPESE IN PREDEDUZIONE							
1	SPESE OCC	€ 6.233,42					
2	ADVISOR (75%)	€ 2.250,00					
	TOTALE	€ 8.483,42					
	PASSIVO PROCEDURA		Privilegio	Chirografo	Pagamenti		STRALCIO AL (%)
							49,61
2 bis	ADVISOR	750,00	750,00	0,00	750,00	0,00	0,00
3	BNL SPA	€ 167.379,04	€ 152.265,32	€ 15.113,72	€ 97.500,00	€ 0,00	€ 0,00
4	BNL SPA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE	€ 6.424,15	€ 0,00	€ 6.424,15	€ 0,00	€ 6.424,15	€ 3.187,33

6	COMUNE DI ANDRIA	€ 1.570,60	€ 0,00	€ 1.570,60	€ 0,00	€ 1.570,60	€ 779,25
	TOTALE	€ 168.949,64	€ 152.265,32	€ 23.108,47	€ 98.250,00	€ 7.994,75	€ 3.966,58
PERCENTUALE DA PAGARE							
	ATTIVO PROCEDURA						
	ANTICIPO	15.000,00					
	132 RATE DA € 725,00	95.700,00					
	TOTALE ATTIVO	110.700,00					
	CREDITI IN PREDEDUZIONE	8.483,42					
	TOTALE NETTO DISPONIBILE	102.216,58					
	somma nette disponibile alla massa al netto del privilegio di I grado	3.966,58					

Sussistono pertanto i presupposti per l'omologa del piano sottoposto a codesto Tribunale.

Dall'esame della documentazione in atti e dalla relazione del Gestore della crisi, emerge che gli istanti:

- Sono qualificabili come consumatore.
- Si trovano in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio liquidabile per farvi fonte;
- Non hanno determinato il sovraindebitamento per colpa grave, malafede o frode ai sensi dell'art. 69 CCII; - Non hanno beneficiato della esdebitazione;
- Non hanno fatto ricorso nei precedenti 5 anni a procedimenti previsti dal CCII;
- Non risultano integrate le condotte di cui all'art.82 CCII;
- Hanno fornito la documentazione necessaria a ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale di cui all'art. 67 co.2 CCII;
- Il Gestore ha attestato la completezza e attendibilità della documentazione depositata, nonché la assenza di atti impugnati dai creditori;

Con riferimento al requisito dell'assenza della colpa grave, malafede, frode la presente difesa sottolinea che la normativa vigente esclude il riferimento alla colpa generica quale

dato che inibisce l'accesso alla procedura;

nel caso in oggetto, si evidenzia – come già innanzi ribadito – che il sovraindebitamento che consente di accedere al piano del consumatore è connotato dal sorgere della situazione debitoria per la concessione da parte della Banca mutuataria di contratti di mutuo ipotecario in assenza di merito creditizio e sostenibilità da parte degli odierni ricorrenti: tale verifica può svolgersi sulla base degli elementi forniti dalla relazione predisposta dall'organismo di composizione della crisi, onere che infatti gli è posto a carico dell'OCC dall'art. 68 comma 2 lett. a) e b).

Nel caso *de quo* il Gestore della crisi, dr.ssa Mariateresa Quinto, ha esaminato tutti gli aspetti che hanno condotto l'istante alla situazione di sovraindebitamento.

Da quanto riferito e attestato nella relazione, pertanto, non vi sono elementi per ritenere che la situazione di indebitamento sia stata determinata dagli odierni istanti con colpa grave, né emerge alcuna condotta censurabile in capo agli stessi.

La attendibilità e correttezza dell'istante trova riscontro nei mutui concessi dagli istituti di credito.

La non prevedibilità e urgenza delle situazioni di bisogno sono documentate anche dall'elenco dei mutui accesi ai quali gli istanti hanno fatto fronte, con enormi grandi sacrifici ed anche con il supporto di terzi per poter far fronte ai propri debiti.

C. La valutazione del merito creditizio

Dall'analisi di quanto sopra esposto, occorre valutare se il soggetto finanziatore abbia considerato o meno il merito creditizio.

Il Gestore della crisi ha ricostruito tutti i rapporti contratti con i soggetti finanziatori ed i creditori nella relazione particolareggiata, che di seguito si evidenzia e riporta (pag. 17-19 relazione):

REDDITO LORDO 2008	21.347,00 €
IRPEF	5.093,00 €
ADD.REGIONALE	190,00 €
ADD.COMUNALE	148,00 €
Totale Netto	15.916,00 €
Mensilizzato	1.326,33 €

Verifica sul **primo** finanziamento:

(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità	€ 1.326,00
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	2009
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 443,10
link utile Assegno Sociale.: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50184)	
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale (il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)	3
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico	2,04
Indica descrittivamente le peculiarità relative al caso specifico per la maggioraz. Scala E.Isee (es presenza figli disabili ecc....)	
compila la tabella sottostante indicando con la X le peculiarità individuate	
link utile: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=46169)	
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	€ 903,92
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizione)	€ 0,00
Residuo reddito disponibile mensile	$\frac{(A - B)}{C}$ € 422,08
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato	€ 422,08
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento	5,55%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno	12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento	35
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere	€ 78.119,33
Digita la somma erogata dall'Ente Con mutuo/finanziamento in data	€ 133.162,

	26
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?	NO

Verifica sul **secondo** finanziamento:

(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità	€ 1.326,00
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	209
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 443,10
link utile Assegno Sociale.: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50184)	
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale (il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)	3
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico	2,04
Indica descrittivamente le peculiarità relative al caso specifico per la maggioraz. Scala E.Isee (es presenza figli disabili ecc....)	
compila la tabella sottostante indicando con la X le peculiarità individuate	
link utile: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=46169)	
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	€ 903,92
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizione)	€ 719,47
Residuo reddito disponibile mensile	(A B) C) -€ 297,39
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato	-€ 297,39
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento	5,55%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno	12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento	35
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere	-€ 55.042,74
Digita la somma erogata dall'Ente Con mutuo/finanziamento in data	€ 14.700,00
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?	NO

Ad avviso dello scrivente difensore, quindi, pare fondatamente non valutato “il merito creditizio” previsto dall’art.124 bis TUB comma 1 e si segnala, ai sensi e per gli effetti dell’art. 69 co.2 CCII, che nessuna colpa è imputabile ai debitori.

Tanto ribadisce nella relazione il Gestore, secondo i parametri di cui l’art. 68, 3°co. CCII (che prevede che l’OCC, nella sua relazione, deve indicare se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l’importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita).

Dall’analisi della relazione dell’OCC, risulta congrua una spesa mensile pari ad € 1.025.00, ridotta al limite e che lascia libera la parte residua di € 725,00.

Il Gestore della Crisi, a completamento della relazione illustrata e costituente parte integrante del presente atto, in merito alla fattibilità e sostenibilità della proposta, ha espresso il parere che il piano di ristrutturazione del debito *“potrebbe ottimisticamente soddisfare al 100% dei crediti in prededuzione, il creditore privilegiato ipotecario in misura non inferiore all’alternativa liquidatoria ed al 49,61% dei creditori chirografari”*.

I ricorrenti, all’uopo, hanno compreso e condividono il piano di ristrutturazione dei debiti.

D. ISTANZA SOSPENSIONE PROCEDURA ESECUTIVA N. 6/2024 Tribunale Trani – Reg. Esec. Imm., Giudice Dott. CALO’ DILETTA – DIVIETO DI AZIONI ESECUTIVE E CAUTELARI SUL PATRIMONIO DEGLI ISTANTI

Visto il provvedimento di fissazione della vendita del bene pignorato (abitazione principale), al fine di non rendere vana la presente procedura che, altrimenti, priverebbe gli istanti della loro abitazione principale, atteso che sussistono i presupposti, a parere della deducente difesa, per la sostenibilità ed il merito del piano del consumatore prospettato, confidando

nell'accoglimento della spiegata domanda, si formula espressa istanza di sospensione della procedura esecutiva n. 6/2024 Esec. Imm., pendente dinanzi al Tribunale di Trani, nonché di voler emettere provvedimento di divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio degli istanti per i medesimi motivi.

Tutto quanto ciò premesso, i sig.ri Gazzillo e Di San Leonardo Rosa, come sopra rappresentati e difesi, chiedono che l'Il.mo Tribunale adito, in accoglimento delle ragioni esposte nel presente atto

CHIEDONO

che l'Ill.mo Giudice adito, valutata la proposta sopra illustrata, esperite tutte le formalità e gli adempimenti previsti dal rito, e conseguentemente, adottato ogni opportuno provvedimento, voglia così provvedere:

- A.** previa sospensione del procedimento esecutivo immobiliare n. 6/2024 Tribunale Trani nonché emissione di divieto di avviare azioni cautelari o esecutive nei confronti degli istanti
- B.** Voglia ammettere i ricorrenti Gazzillo Tommaso e Di San Leonardo Rosa alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 e ss. CCII;
- C.** Omologhi la proposta come partitamente illustrata e attestata dal Gestore nominato, ritenuto il piano di risanamento adeguato e suscettibile di piena esecuzione, disponendo ogni opportuna e conseguenziale statuizione.

DICHIARAZIONE DI VALORE: Al fine del versamento del contributo unificato, si dichiara che la presente controversia verte in materia di composizione della crisi da sovraindebitamento ed è soggetta al versamento del contributo unificato in misura fissa pari ad € 98,00.

Si producono i seguenti documenti:

All. A art. 68 CCII: relazione OCC Dott. Quinto;

- 1.** Carta d'identità e codice fiscale del sig. Gazzillo Tommaso e sig.ra Rosa Di San Leonardo;
- 2.** Modello 730 – 2009
- 3.** Modello 730 – 2022;
- 4.** Modello 730 – 2023;
- 5.** Modello 730 – 2024;
- 6.** Verbale ex art.492 bis, comma 3 c.p.c.;
- 7.** Visure nominative della CCIAA
- 8.** Modello ISEE 2025;
- 9.** Certificato contestuale residenza, famiglia e matrimonio;
- 10.** Dichiarazione delle spese familiari;
- 11.** Agenzia delle Entrate Riscossione – Dichiarazione di Credito;
- 12.** BNL SPA - Dichiarazione di Credito;
- 13.** Comune di Trani - Dichiarazione di Credito;
- 14.** Banca d'Italia – Ricevuta Visura Centrale Rischi relativa agli ultimi tre anni, aggiornata a 11/04/2025 DI SAN LEONARDO ROSA;
- 15.** Banca d'Italia – Ricevuta Visura Centrale Rischi relativa agli ultimi tre anni, aggiornata a 11/04/2025 Centrale Rischi GAZZILLO TOMMASO;
- 16.** Risposta Crif Di San Leonardo Rosa;
- 17.** Risposta Crif GAZZILLO TOMMASO
- 18.** Modello C2 storico e copia ultimo contratto lavoro Sig. Gazzillo Tommaso;
- 19.** Precedente contratto lavoro sig. Gazzillo Tommaso;
- 20.** Copia delle buste paga Sig. Gazzillo Tommaso anno 2024;
- 21.** Copia dichiarazione Uffici Fiscali ex art. 68 c. 4 e 76 c. 4;

- 22. Dichiarazione di disoccupazione Rosa Di San Leonardo;
- 23. Estratto conto postepay 2025 sig. Gazzillo;
- 24. Allegato A contratto di mutuo;
- 25. Estratto di Ruolo AER Gazzillo;
- 26. 1° contratto di mutuo;
- 27. Piano ammortamento 1° contratto di mutuo;
- 28. 2° contratto di mutuo;
- 29. Piano ammortamento 2° contratto di mutuo;
- 30. Allegato B contratto di mutuo;
- 31. Libretto conto corrente sig. Gazzillo;
- 32. Perizia procedimento esecuzioni immobiliari n. 6/2024 Tribunale Trani;
- 33. Avviso di Vendita Tribunale di Trani;
- 34. Ispezioni Ipocatastali;
- 35. Lista movimenti conto corrente attuale;
- 36. Dichiarazione del terzo finanziatore;
- 37. Visura camerale L.G. LOGISTICA SRL.
- 38. Movimenti conto corrente;
- 39. Accordi di intenti;
- 40. Domanda accesso procedura presso OCC.

BARI, 13 giugno 2025

Avv. Pietro Speranza
(firma digitale)

Relazione
ex art.68
CCII D.Lvo
12 gennaio
2019 n.14 e
succ.modif.

OCC DELLA CCIAA DI BARI -
N.10/2025

Il Gestore della Crisi
Dott.ssa Mariateresa Quinto

DEBITORI: Gazzillo Tommaso, nato a Andria il 12/09/1978, codice fiscale GZZTMS78P12A285W e Rosa Di San Leonardo, nata a Bari il 19/06/1976, codice fiscale DSNRSO76H59A662Y

La sottoscritta Dott.ssa Mariateresa Quinto (QNTMTR74P57A662S), iscritta all'ODEC di Trani al n.861/A, con studio in Corato alla via Andrea Doria n.111, tel.080/8987840-8721566, pec: mariateresaquinto@odcetrani.it, nominata quale Gestore della Crisi dall'OCC della CCIAA di Bari nel procedimento n.10/2025,

P R E M E S S O C H E

- i ricorrenti hanno formulato istanza all'Organismo della Crisi da Sovraindebitamento della CCIAA di BARI volta all'ottenimento della nomina di un professionista che svolgesse i compiti e le funzioni attribuite agli organi di composizione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 68 CCII;
- il referente dell'Organismo da Crisi da Sovraindebitamento della CCIAA di Bari trasmetteva alla scrivente il provvedimento protocollo CCIAA_BA ACAB108 - REG. CBARP - PROTOCOLLO 0011011/U DEL 11/02/2025, con il quale veniva nominata la sottoscritta Dott.ssa Mariateresa Quinto, con studio in Corato alla via Andrea Doria n.111, tel.080/8987840-8721566, pec: mariateresaquinto@odcetrani.it, quale Gestore della Crisi dall'OCC della CCIAA di Bari nel procedimento n.10/2025, nel procedimento promosso Gazzillo Tommaso / Rosa Di San Leonardo, rappresentati e difesi dall'Avv. Pietro Speranza del Foro di Bari, giusta delega agli atti;
- la scrivente ha accettato l'incarico in pari data, trovandosi nelle condizioni di indipendenza e terzietà rispetto ai suddetti signori richiedenti l'incarico assunto, non trovandosi nelle situazioni di incompatibilità previste dal comma 2 dell'art. 28 L.F. e dell'art. 1 del regolamento di cui al D.M. n. 202/2014 del Ministero della Giustizia, né ha mai svolto, né sta attualmente svolgendo

attività professionali nei confronti degli istanti e che non si trova in situazioni di conflitto di interesse;

- il Referente dell'OCC trasmetteva ai sensi di legge la comunicazione ex art.68 (comma 4) e 76 (comma 4) del DLvo 14/2019 agli uffici fiscali Agenzia Entrate, Agenzia Entrate Riscossioni, Regione Puglia e Comune di Andria;

- i sig.ri Gazzillo Tommaso e Di San Leonardo Rosa versano in una situazione di sovraindebitamento inteso ai sensi dell'art.2, comma 1, lett. c) CCII e cioè: *“lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza”*;

- la sottoscritta professionista è in possesso dei requisiti per la nomina di cui all'art. 28, del regio decreto n. 267 del 16 marzo 1942 e di trovarsi nelle condizioni soggettive prescritte dalla legge, all'uopo attestando:

- non sussistono in relazione alla sua persona condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;

- non si trova in situazioni di conflitto di interesse;

- non ha mai ricevuto né sta attualmente espletando alcun incarico professionale per conto degli istanti interessati dalla proposta;

- i debitori ricorrenti hanno dichiarato che ricorrono i presupposti di ammissibilità di cui all'art.2 CCII e successive modifiche, e pertanto gli stessi:

- risultano essere in stato di sovra indebitamento così come definito dal comma 2 lett. c) CCII;
- hanno fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale;

- non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- non sono già stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda o hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte, ovvero hanno determinato la situazione di sovra indebitamento con colpa grave, malafede o frode (art.69 CCII)
- non hanno colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento (art.69 CCII)
- i debitori istanti si sono impegnati personalmente e con l'assistenza professionale del proprio procuratore, a fornire il supporto e la collaborazione necessaria alla scrivente professionista incaricata per la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale;
- lo scopo del presente incarico è quello di predisporre, ai sensi del comma 2 dell'art. 68 del CCII , una relazione particolareggiata alla proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore il cui obiettivo è di:
 - indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra indebitamento;
 - esporre le ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere alle obbligazioni assunte;
 - fornire un resoconto sulla solvibilità dei consumatori negli ultimi 5 anni;
 - indicare l'eventuale esistenza di atti dei debitori impugnati dai creditori;
 - la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
 - l'indicazione se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore.

tutto ciò premesso, la scrivente professionista verifica la completezza della documentazione e la sua attendibilità, verificando la fattibilità della proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore, illustrando la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso, ex art.68 CCII D.Lvo 12 gennaio 2019 n.14.

TUTTO CIO' PREMESSO

la scrivente, in qualità di professionista Gestore della Crisi ha proceduto alla stesura della seguente relazione, ai sensi dell'art.68 e ss. D.Lgs. n. 14/2019 succ. mod, integrato dal D.L. n. 83/2022.

La sottoscritta Dott.ssa Mariateresa Quinto è assicurata per la responsabilità civile contro i rischi professionali, con polizza n. ICA0000481 con la Compagnia di Assicurazioni AEG., nominata gestore della crisi nella procedura n.10/2025 OCC della CCIAA di BARI.



INDICE:

1)	Documentazione e precisazione dei crediti	pag.6
2)	Informazioni generali	pag.7
3)	Dati generali con indicazione delle cause dell'indebitamento	pag.8
4)	Vicenda Finanziaria	pag.9
5)	Spese occorrenti necessarie al sostentamento personale e familiare	pag.11
6)	Patrimonio dei debitori	pag.12
7)	Patrimonio immobiliare dei debitori	pag.12
8)	Entrate finanziarie e reddituali	pag.15
9)	Atti di disposizione dei debitori	pag.16
10)	Veridicità dei dati	pag.16
11)	Valutazione del merito di creditizio	pag.16
12)	Accantonamento delle spese in prededuzione	pag.19
13)	Spese Advisor	pag.22
14)	Sintesi della proposta	pag.23
15)	Conclusioni	pag.26



DOCUMENTAZIONE E PRECISAZIONE DEI CREDITI

Il seguente elenco include sia la documentazione messa a disposizione dai sig.ri Gazzillo Tommaso e Di San Leonardo Rosa e sia la documentazione ottenuta dagli enti, dalle banche dati e dalle società interpellate dalla scrivente:

- Carta d'identità e codice fiscale del sig. Gazzillo Tommaso ;
- Carta d'identità e codice fiscale della sig.ra Rosa Di San Leonardo;
- Modello 730 – 2024
- Modello 730 – 2023;
- Modello 730 – 2022;
- Modello 730/2009
- Verbale ex art.492 bis, comma 3 c.p.c.;
- Visure nominative della CCIAA
- Certificato contestuale di Stato di famiglia e di residenza;
- Dichiarazione delle spese familiari;
- Agenzia delle Entrate Riscossione – Dichiarazione di Credito;
- Agenzia delle Entrate– Dichiarazione di Credito;
- BNL SPA - Dichiarazione di Credito;
- Comune di Trani - Dichiarazione di Credito;
- CRIF – Aggiornata al 06/12/2024;
- Banca d'Italia – Ricevuta Visura Centrale Rischi relativa agli ultimi tre anni, aggiornata a 11/04/2025;
- Copia delle buste paga;
- C2 storico;
- Dichiarazione di disoccupazione Rosa Di San Leonardo;

- CTU tribunale di Trani con allegati;
- Avviso di Vendita Tribunale di Trani;
- Ispezioni Ipocatastali;
- Comunicazioni Uffici Finanziari;
- Estratto di Ruolo AER Gazzillo;
- Copia estratto conto PostePay al 13/05/2025;
- Documentazione 1° Mutuo;
- Documentazione 2° Mutuo;
- Dichiarazione del terzo finanziatore;
- Visura camerale L.G. LOGISTICA SRL.

La suddetta documentazione è stata consegnata in varie date dall'Advisor dell'istante.



INFORMAZIONI GENERALI

Al fine di espletare l'incarico ricevuto, il sottoscritto gestore ha proceduto a contattare l'Advisor del debitore presso il proprio studio professionale, con riunioni svoltesi a mezzo video e teleconferenza, per raccogliere dati ed informazioni utili allo svolgimento dell'incarico.

Da parte della scrivente gestore, al fine di valutare l'attendibilità dei dati esposti, sono state inoltrate richieste ed acquisite le necessarie informazioni, anche in forma diretta mediante l'ausilio dello SPID degli istanti per garantire la celerità delle operazioni, presso:

- Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Bari;
- Agenzia delle Entrate Riscossione;
- INPS;
- INAIL;
- Centrale Rischi Banca d'Italia;

- Comune di Trani;
- Ufficio Unep Tribunale di Trani ex art.492 bis c.p.c..



DATI GENERALI CON INDICAZIONE DELLE CAUSE DI INDEBITAMENTO

Dalle informazioni acquisite, la situazione economico reddituale del debitore istante è stata sempre tale da consentire una normale gestione dell'economia familiare con il puntuale adempimento di ogni obbligazione pecuniaria, fino al sopraggiungere degli eventi di seguito meglio specificati, che qui si riportano in estratto dal ricorso presentato.

Le cause della crisi degli odierni ricorrenti sono legate all'assunzione di obbligazioni nei confronti del ceto creditizio, dovute per l'acquisto dell'abitazione principale in Trani, alla via Superga n. 4, per il quale si è reso necessario l'erogazione di mutuo ipotecario a tasso variabile che veniva concesso in due distinti atti di mutuo, con due rate di importo complessivo pari ad € 886,00.

Detto importo, a fronte di un reddito familiare mensile di € 1.300,00 circa, rendeva altamente improbabile la sostenibilità dell'intero piano di ammortamento.

Gli odierni ricorrenti, invero, hanno provveduto al pagamento delle rate del mutuo per quasi 15 anni (sino al 2020 quindi) ma poi non sono stati più in grado di provvedervi.

Le cause del sovraindebitamento, quindi, sono state esposte e documentate dal debitore e sono riconducibili ad una serie di scelte negative nella contrazione dei 2 finanziamenti, fuori proporzione rispetto alle possibilità, seppure indirizzate alla ricerca della stabilità con l'acquisto dell'abitazione principale. In tale circostanza come meglio di dirà di seguito, il ceto bancario non ha effettuato le opportune verifiche di sostenibilità della rata rispetto al reddito.



VICENDA FINANZIARIA

Alla luce della situazione personale ed economico reddituale sopra specificata, l'odierno istante si trova nella conseguente difficoltà di adempiere alle debitorie assunte nei tempi e nelle entità richieste, non percependo un reddito adeguato.

Per cui l'unico rimedio per la soddisfazione dei creditori è la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art.68 CCII - d.lgs n.14/2019.

La posizione debitoria della Sig.ra Rosa di San Leonardo è rappresentata solo dal debito BNL Spa contratto assieme al coniuge Gazzillo Tommaso, in regime di comunione legale, come da precisazione di credito della Banca di cui all'allegato n.14), risulta così complessivamente composta:

PASSIVO DELLA PROCEDURA	
BNL SPA	136.306,55
BNL SPA	31.072,49
AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE	6.424,15
COMUNE DI TRANI	1.570,60

Nella relazione di presentazione, l'Advisor dichiara che la sig.ra Sig.ra Rosa di San Leonardo non lavora ed è allo stato attuale disoccupata, come da certificato allegato con il n.21, come anche la figlia maggiorenne convivente.

Il Sig. Tommaso Gazzillo risulta invece assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato presso la [REDACTED] SRL, con sede in Bari alla Via [REDACTED] n. [REDACTED], codice fiscale [REDACTED].

L'attuale situazione di sovraindebitamento della istante odierna è legata all'assunzione di obbligazioni nei confronti del ceto creditizio, dovute all'acquisto dell'abitazione principale in

Trani, alla via Superga n. 4, per il quale si è reso necessario l'erogazione di mutuo ipotecario a tasso variabile che veniva concesso in due distinti atti di mutuo, con due rate di importo complessivo pari ad € 886,00.

Detto importo, a fronte di un reddito familiare mensile di € 1.300,00 circa, rendeva altamente improbabile la sostenibilità dell'intero piano di ammortamento.

Gli odierni ricorrenti, invero, hanno provveduto al pagamento delle rate del mutuo per quasi 15 anni (sino al 2020 quindi) ma poi non sono stati più in grado di provvedervi.

Peraltro è intervenuta la perdita del posto di lavoro del sig. Gazzillo, unica fonte di reddito familiare, che ha ripreso l'attività lavorativa ma inizialmente con contratto a tempo determinato, quindi con assoluta incertezza sul futuro e senza concrete prospettive economiche.

Alla luce di quanto su narrato, si evince come le difficoltà economiche sono sicuramente da ricondurre prettamente alla sfera della famiglia dell'istante, per cui col tempo si è generato uno stato di crisi finanziaria tale da non consentire più ai sig.ri Gazzillo Tommaso e Di San Leonardo Rosa di onorare i debiti assunti e, conseguentemente, a causa delle vicende avverse che hanno contrassegnato la vita dell'istante, quest'ultimo presenta, oggi, un'esposizione debitoria pari a € 175.373,79 che non è in grado di pagare e che vuole risolvere attraverso l'accesso alla procedura di sovraindebitamento.

DEBITORIA COMPLESSIVA DEL RICORRENTE = € 175.373,79

Tutte le posizioni creditorie sopra enunciate sono documentate dalle dichiarazioni di credito degli stessi. Quindi si possono considerare precisati.



SPESE CORRENTI NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO

PERSONALE E FAMILIARE

Stato di famiglia

Dal certificato contestuale di stato di famiglia e residenza, è possibile evincere che il nucleo familiare è composto da:

GAZZILLO Tommaso, nato a Andria (BT) il 12/09/1978;

DI SAN LEONARDO Rosa, nata a Bari (BA) il 19/09/1976, moglie;

██████████, nata a ██████ (BT) il ██████, figlia maggiorenne;

I sig.ri Gazzillo Tommaso e Di San Leonardo Rosa hanno contratto matrimonio in Trani (BT) il 14/12/1998.

Il descritto nucleo familiare vive in Trani (BT) alla via Superga n.4, in un immobile di proprietà dei coniugi.

Attualmente, il sig. Tommaso Gazzillo risulta assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato presso la ██████████ SRL, con sede in ██████ alla Via ██████████ n. ██████. codice fiscale ██████████ ed un compenso netto di circa €1.800,00, come da buste paga allegate con il n.20.

Mentre il coniuge Di San Leonardo Rosa non lavora e risulta disoccupata.

Il modello ISEE del nucleo familiare rilasciato in data 17/02/2025 e con validità sino al 31/12/2025 ha quale indicatore della situazione economica equivalente €12.873,43.

Il Gestore ha richiesto agli istanti di fornire tutti i giustificativi di spesa delle spese necessarie al sostentamento della famiglia. In via sostitutiva gli istanti hanno presentato autocertificazione delle spese mensili occorrenti al nucleo familiare, come a ricorso ed a fascicolo OCC per complessivi €1.075,00 circa, trovandosi in difficoltà nella produzione di documentazione analitica. Tale valore sembra ragionevole e non fuori misura per una famiglia media composta di 3 persone.

Il reddito necessario per la c.d. sopravvivenza familiare ammonta ad €.1.075,00 mensile, con quindi una residua disponibilità mensile di €.725,00 circa.



PATRIMONIO DEL DEBITORE

Non risultano beni mobili registrati intestati ai debitori.

Dalla lettura dei modelli 730 consegnati risultano i seguenti redditi lordi percepiti dai sig.ri

Gazzillo Tommaso e Di san Leonardo Rosa:

	Gazzillo Tommaso	Di San Leonardo Rosa	Totale
730/2024	28.489,00 €	0,00 €	28.489,00 €
730/2023	21.931,00 €	0,00 €	21.931,00 €
730/2022	19.498,00 €	0,00 €	19.498,00 €

Infine i sigg.ri sig.ri Gazzillo Tommaso e Di San Leonardo Rosa risultano intestatari dei seguenti conti bancari:

- libretto di risparmio BCC BANCA DI ANDRIA n.0001343, ultimo aggiornamento stampato il 24/02/2022 saldo €0,36;
- PostePay che al 15/05/2025 aveva saldo €1.061,00, utilizzato per le ordinarie attività familiari.



PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL DEBITORE

Allo stato i sigg.ri sig.ri Gazzillo Tommaso e Di San Leonardo Rosa sono proprietario dei seguenti beni immobili:

- 1) Piena proprietà per la quota di 1000/1000 dell'appartamento in Trani (BT) - Via Superga, 4, scala B, interno 1, piano 1. Dalla lettura della perizia di stima redatta nell'ambito della procedura

esecutiva introdotta presso il Tribunale di Trani R.G.ES.N.06/2024 si legge che risulta composto: con ingresso dalla porta a destra per chi sale per le scale, composto da tre vani oltre accessori (cinque vani catastali) ovvero di un soggiorno-pranzo, di un vano cucina abitabile, di due camere da letto, di un corridoio di distribuzione, di un ampio vano bagno e di un modesto vano tecnico adibito anche a ripostiglio-lavanderia, non collegato agli altri vani poichè allocato sul balcone 1 avente ingresso dal vano soggiorno pranzo. L'appartamento ha la superficie commerciale di mq. 86,08 ed ha un'altezza utile di m. 2,78. Identificazione catastale: Fg. 23, Part. 1321, Sub. 25, Categoria A/3, classe 6, consistenza 5,5 vani, Rendita € 426,08;

- 2) Piena proprietà per la quota di 1000/1000 del Box auto ubicato in Trani (BT) - Via Superga, 8, interno 32, piano S1, della superficie utile netta pari a mq. 23,53 e di altezza utile pari a m. 2,75. L'immobile ha la superficie commerciale di mq. 28,19. Identificazione catastale: Fg. 23, Part. 1321, Sub. 86, Categoria C/6, classe 3, consistenza 25 mq., Rendita € 46,48

Pervenuti agli istanti in forza di atto di compravendita per Notaio Dr. Nunzio Di Martino del 12/5/2006, rep. n. 26171 Racc. 2261, trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Trani il 6/6/2006 – Reg. Part. 9589 Reg. Gen. 14039.

L'appartamento è stato oggetto di stima da parte di CTU nominato dal Tribunale di Trani nell'ambito della procedura esecutiva immobiliare RG ES N 6/2024.

Dalla lettura della consulenza tecnica in atti si evincono sull'immobile descritto le seguenti formalità:

Iscrizioni

- **Ipoteca volontaria** derivante da Concessione a garanzia di mutuo Iscritto a Conservatoria di Trani il 20/04/2009 Reg. gen. 7513 - Reg. part. 1070 Quota: 1/1

Rogante: Notaio Busseti Antonella di Trani Data: 15/04/2009, N° repertorio: 621 N° raccolta: 348

Formalità a carico della procedura

Nota: La presente formalità interessa anche il box auto ubicato al piano interrato e distinto nel Catasto Fabbricati del Comune di Trani (BT) al Fg. 23, p.lla 1321, sub. 86.

- **Ipoteca volontaria** derivante da Garanzia di Mutuo fondiario Iscritto a Conservatoria di Trani il 02/09/2004, Reg. gen. 19191 - Reg. part. 3742 Rogante: Notaio Cicolani Carlo di Trani Data: 01/09/2004

N° repertorio: 71047

Formalità a carico della procedura

Nota: Dalla suddetta Ipoteca volontaria deriva l'accollo, agli odierni esecutati, della corrispondente quota del mutuo concesso alla Società venditrice " [REDACTED] SRL", con sede in [REDACTED], dalla Banca Monte dei Paschi di Siena SPA, con sede in SIENA, C.F.: 00884060526, indicato come lotto 11 sull'Allegato "A" del contratto rogato dal Notaio Nunzio Di Martino di Trani in data 28.04.2006, Rep. n. 25861, registrato a Trani in data 8.05.2006, da rimborsarsi in anni trenta. Come riportato nella Certificazione notarile a firma del Notaio Maria Landolfo di Napoli, allegata in atti, l'Ipoteca in questione, gravante sugli immobili distinti nel Catasto Terreni al Fg.23, p.lla 910 e al Catasto Fabbricati al Fg. 23, p.lla 910 sub.1 e sub.2, risulta annotata, a margine, di surroga ex legge 02/04/2007 n. 40 in quota frazionata di ipoteca in data 06/05/2009 ai nn. 8850/1342 a favore della BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA con Sede in Roma, in virtù di atto notarile pubblico per Notar Busseti Antonella di Trani del 15/04/2009, Rep.620/347, già annotata di frazionamento in quota in data 05/03/2007 ai nn. 5256/552, in virtù di atto notarile pubblico per Notar Di Martino Nunzio di Trani del 28/04/2006, innanzi richiamato dal quale, relativamente agli immobili in oggetto (corrispondenti, nell'Allegato "A", all'unità negoziale 11 del frazionamento) risulta quota di Capitale pari a €. 140.000,00 e quota di Ipoteca pari a €.280.000,00.

- **Verbale di pignoramento immobili** Trascritto a Trani il 01/02/2024 Reg. gen. 2429 - Reg. part. 2020 Quota: 1/1

Nota: La presente formalità interessa anche il box auto ubicato al piano interrato, distinto nel Catasto Fabbricati del Comune di Trani (Bt) al Fg. 23, p.lla 1321, sub. 86

I beni saranno oggetto di vendita esecutiva in prima asta il giorno **24/06/2025** al prezzo base di €.130.000,00 ed offerta minima €.97.500,00 (R.G. Esec. N.6/2024 Tribunale di Trani)

Gli istanti offrono ai creditori il valore dell'immobile che si ricaverebbe dalla ipotetica vendita a prima asta offerta minima, ovvero **€.97.500,00**.

Non verranno stimati i costi di procedura esecutiva in quanto gli stessi sarebbero comunque a carico del creditore procedente in sede esecutiva e quindi non risulta debitoria diretta degli esecutati in questa fase. Tale circostanza quindi non varia la valutazione di convenienza o meglio di equipollenza all'alternativa liquidatoria.

Tale previsione di vendita a primo ribasso sembra in linea con le statiche di vendite giudiziarie che difficilmente avvengono a valore di stima pieno.

Quindi è possibile ritenere che l'alternativa liquidatoria non sarebbe maggiormente vantaggiosa per i creditori rispetto alla proposta di ristrutturazione dei debiti proposta, in quanto nel caso in cui l'immobile venga aggiudicato in asta, e non si perfezioni quindi il piano, i creditori chirografari non incasserebbero alcun credito, mentre il creditore ipotecario ricaverebbe la stessa somma ovvero inferiore nel caso in cui l'asta già fissata per il 24/06 c.a. andasse deserta con quindi nuovo ribasso alla successiva.



ENTRATE FINANZIARIE E REDDITUALI

Sulla base delle dichiarazioni dei redditi persone fisiche depositate dall'istante il debitore ha prodotto i redditi complessivi lordi rappresentati nella sopra esposta tabella.

	Gazzillo Tommaso	Di San Leonardo Rosa	Totale
730/2024	28.489,00 €	0,00 €	28.489,00 €
730/2023	21.931,00 €	0,00 €	21.931,00 €
730/2022	19.498,00 €	0,00 €	19.498,00 €

In definitiva il giudizio professionale della scrivente è che la documentazione prodotta, in aggiunta a quella recuperata dal gestore e dall'O.C.C., consente di ricostruire la situazione economica e patrimoniale del debitore.

ATTI DI DISPOSIZIONE DEI DEBITORI

Negli ultimi cinque anni, la parte istante HA DICHIARATO di non aver effettuato trasferimenti di beni immobili.

COMPLETEZZA DEI DATI

Sulla base della documentazione esaminata, sia quella della ricorrente sia quella acquisita dalla scrivente, è possibile confermare sostanzialmente la completezza dei dati esposti in istanza.

VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO

Il legislatore, nell'emanazione del CCII all'art.68, co.3, oltre ai requisiti oggettivi e soggettivi esaminati, rende indispensabile la verifica del merito creditizio, ovvero la verifica del comportamento del creditore appartenente al ceto bancario, verificando la diligenza e la correttezza del creditore medesimo nella valutazione del merito creditizio.

Il legislatore nell'emanazione del CCII, oltre ai requisiti oggettivi e soggettivi esaminati, rende indispensabile la verifica del merito creditizio, ovvero la verifica del comportamento del creditore appartenente al ceto bancario, verificando la diligenza e la correttezza del creditore medesimo nella valutazione del merito creditizio.

Nella debitoria dei sig.ri Gazzillo Tommaso e Di san Leonardo Rosa figurano due debiti verso il ceto bancario:

- Mutuo Ipotecario del 15/04/2009 – Banca Nazionale del Lavoro di originari € 133.162,26, valore residuo del debito € 133.162,26;
- Mutuo Ipotecario del 15/04/2009 – Banca Nazionale del Lavoro di originari € 31.000,00, valore residuo del debito € 31.072,49.

Pertanto si è proceduto alla verifica del merito creditizio per i due finanziamenti, prendendo a riferimento il reddito desunto dal modello 730/2009 (allegato n.2).

REDDITO LORDO 2008	21.347,00 €
IRPEF	5.093,00 €
ADD.REGIONALE	190,00 €
ADD.COMUNALE	148,00 €
Totale Netto	15.916,00 €
Mensilizzato	1.326,33 €

Verifica sul **primo** finanziamento:

(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità		€ 1.326,00
-		
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	2009	-
-		
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 443,10	-
-		
link utile Assegno Sociale.: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50184)		
-		
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale (il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)	3	-
-		
-		

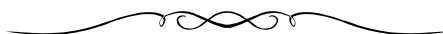
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico	2,04	-
Indica descrittivamente le peculiarità relative al caso specifico per la maggioraz. Scala E.Isee (es presenza figli disabili ecc....)		-
compila la tabella sottostante indicando con la X le peculiarità individuate		-
link utile: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=46169)		-
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	- - - -	€ 903,92
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizione)	€ 0,00	
Residuo reddito disponibile mensile	$\frac{(A+B)}{C}$	€ 422,08
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato		€ 422,08
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento		5,55%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno		12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento		35
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere		€ 78.119,33
Digita la somma erogata dall'Ente Con mutuo/finanziamento in data		€ 133.162,26
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?		NO

Verifica sul **secondo** finanziamento:

(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità	€ 1.326,00
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	209
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 443,10
link utile Assegno Sociale.: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50184)	
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale (il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)	3
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico	2,04
Indica descrittivamente le peculiarità relative al caso specifico per la maggioraz. Scala E.Isee (es presenza figli disabili ecc....)	
compila la tabella sottostante indicando con la X le peculiarità individuate	
link utile: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=46169)	
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	€ 903,92

(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizione)	€ 719,47
Residuo reddito disponibile mensile	(A B) C) -€ 297,39
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato	-€ 297,39
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento	5,55%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno	12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento	35
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere	-€ 55.042,74
Digita la somma erogata dall'Ente Con mutuo/finanziamento in data	€ 14.700,00
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?	NO

All'esito e come da allegati, si rileva che l'istituto di credito non ha effettuato la verifica del merito creditizio in relazione alla concessione dei 2 finanziamenti indicati.



ACCANTONAMENTO DELLE SPESE IN PREDEDUZIONE POSTERGATE

L'art. 6 CCII ha codificato il carattere prededucibile dei "*crediti relativi a spese e compensi per le prestazioni rese dall'organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento*" (art. 6, co.1, lett. a), prevedendo la prededucibilità anche del "compenso degli organi preposti e le prestazioni professionali richieste dagli organi medesimi" (art. 6, co.1, lett. d), e riconoscendo a detti crediti, in modo davvero innovativo, un particolare regime di stabilità prevedendo che "la prededucibilità permane anche nell'ambito delle successive procedure esecutive o concorsuali".

Quanto alla tempistica di pagamento del compenso dell'OCC, nella ristrutturazione dei debiti del consumatore, la norma di riferimento è l'art. 71, co.4, CCII, mentre nel concordato minore è l'art. 81, co. 4, CCII: entrambe le disposizioni regolano la fase esecutiva del piano omologato e risultano formulate in modo identico, per cui, "terminata l'esecuzione, l'OCC, sentito il debitore,

presenta al giudice una relazione finale. Il giudice, se il piano è stato integralmente e correttamente eseguito, procede alla liquidazione del compenso all'OCC, tenuto conto di quanto eventualmente convenuto dall'organismo con il debitore, e ne autorizza il pagamento”, mentre, il successivo co.6, in entrambe le norme, dispone che “nella liquidazione del compenso il giudice tiene conto della diligenza dell'OCC”.

Difatti da un lato viene stabilito espressamente il carattere prededucibile dei crediti relativi a spese e compensi per le prestazioni rese dall'OCC (art. 6, co. 1, lett. a, CCII), dall'altro lato, si prevede la liquidazione del compenso solo una volta eseguito ‘integralmente e correttamente’ il piano omologato e verificata la diligenza del gestore (nelle procedure negoziali, artt. 71 e 81 CCII), con pagamento autorizzato solo in quel momento o terminata la liquidazione e presentato il rendiconto (artt.275 e 276 CCII), nel caso in cui - come sembra consolidarsi la giurisprudenza - si acceda alla tesi del compenso ‘unitario’ del gestore e del liquidatore nella procedura ex art. 268 ss. CCII

La tempistica di pagamento del compenso maturato dall'OCC è oltremodo differita, considerato che potrà essere pagato solo una volta eseguito integralmente il piano o il concordato omologato, previa verifica del suo corretto adempimento e della diligenza osservata dall'OCC nell'espletamento dell'incarico. Nelle procedure negoziali di soluzione della crisi da sovraindebitamento, la criticità viene in evidenza in tutte le fattispecie di piani di lunga durata, anche pluriennali, per cui l'integrale esecuzione degli stessi richiede spesso una tempistica dilatata, ciò che determina un sensibile differimento del pagamento del compenso dell'OCC, che subirà sostanzialmente anche l'alea connessa al mancato o parziale adempimento del piano medesimo. Peraltro, la norma richiede espressamente che la liquidazione del compenso dell'OCC e l'autorizzazione al pagamento - avuto riguardo agli accordi intercorsi tra debitore e Organismo - siano subordinati al vaglio giudiziale della “corretta ed integrale” esecuzione del piano, nonché della diligenza osservata dall'OCC nell'espletamento dell'incarico, il che fa sorgere il problema del diritto al compenso in caso di parziale o non corretta esecuzione del piano.

La sottoscrizione del preventivo è, comunque, opportuna: uno dei contenuti della relazione che dovrà rendere il gestore riguarda l'“indicazione presunta dei costi della procedura”, ai sensi dell'art. 68, co. 2, lett. d), CCII e dell'art. 76, co. 2, lett. e), CCII.

Inoltre proprio al fine di non violare il disposto dell'art. 6, co.1, lett. a), CCII, che stabilisce il carattere prededucibile del compenso del gestore, *“il debitore dovrà accantonare la somma stimata per il compenso dell'OCC fino alla completa esecuzione della procedura”*.

Per la giurisprudenza in tal senso, si veda:

Tribunale di Napoli Nord 27 marzo 2024, est. Ferrara, per cui *“ove la proposta di concordato minore preveda modalità di pagamento del compenso dell'OCC difformi da quanto previsto dell'art. 81, co. 4, CCII, il giudice può disporre che il piano, di cui è stata richiesta l'omologa, sia modificato nel senso di prevedere il mero accantonamento delle somme relative al compenso maturato dal gestore, atteso che la relativa liquidazione avverrà soltanto una volta terminata l'esecuzione del piano ed in seguito al deposito della relazione finale”*.

Tribunale di Nocera Inferiore 10 gennaio 2024, est. Longo, conforme, ha chiarito che *“in caso di omologa del piano ex art. 67 CCII l'importo previsto per il compenso dell'OCC sarà versato dal debitore secondo le rate previste e, tuttavia, accantonato sul conto intestato alla procedura, e versato all'OCC solo a seguito di liquidazione finale del compenso da parte del Giudice, che terrà conto della diligenza impiegata dal professionista nel corso della procedura, ferma restando la possibilità di richiedere acconti in relazione allo stato di avanzamento della stessa”*.

Tribunale di Rimini 5 gennaio 2024, est. Rossi, aprendo la procedura del consumatore fondata su finanza esterna idonea a coprire le prededuzioni - di cui si prevedeva l'integrale pagamento entro trenta giorni dall'omologa - ha statuito che *“è necessario che la proposta preveda l'accantonamento dei fondi necessari a coprire le spese in prededuzione stimate per il compenso dell'OCC, che verranno materialmente corrisposte solo al termine della fase*

esecutiva, previa approvazione della relazione finale e liquidazione del compenso, mentre i restanti creditori verranno pagati come sopra indicato”.

Tribunale di Catania 19 luglio 2023, est. Messina, in fattispecie di ristrutturazione ex art. 67 CCII, ha preso atto che, come previsto nella proposta, saranno accantonate le prime otto rate mensili derivanti dai ratei dello stipendio del debitore, ma che al pagamento dell'OCC potrà procedersi solo in conformità a quanto disposto dall'art. 71, co. 4, CCII, *“restando ferma la possibilità dell'OCC di richiedere al Giudice la liquidazione di un acconto sul totale in corso di esecuzione”*.

Tribunale di Bologna 5 febbraio 2024, est. Mirabelli, in procedura ex art. 67 CCII prevedente il pagamento dei creditori con un piano rateale di 72 mesi, ha reso la sentenza di omologa confermando - e autorizzando il relativo pagamento - la previsione pattizia del versamento all'OCC delle somme relative alle prime sei rate, in acconto sul compenso, e demandando alla liquidazione definitiva del giudice ex art. 71, c. 4, CCII, il saldo rappresentato dalle ultime sei rate previste nel piano.

Le modalità di pagamento previste nel Piano quindi consentono l'accantonamento su un libretto (o su un c/c) bancario dedicato alla procedura, svincolabile su ordine del Giudice Delegato, dell'intera somma a titolo di accantonamento delle spese in prededuzione postergate spettanti all'OCC della CCIAA di Bari.



SPESE ADVISOR

Il compenso dell'Advisor è stato posto integralmente in privilegio ex art. 2751 bis n. 2 c.c.



SINTESI DELLA PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

Partendo da tali presupposti si procede, dunque, all'illustrazione della proposta di ristrutturazione dei debiti ex art.68 CCII.

La proposta formulata dagli istanti prevede la ristrutturazione dei propri debiti e la soddisfazione dei creditori sulla base della seguente proposta:

- Anticipo di una maxi rata iniziale di €.15.000,00;
- n.132 rate da €.725,00 mensili per un totale di €.95.700,00.

Si precisa che la liquidità iniziale di €.15.000,00 verrà messa a disposizione dal datore di lavoro del Sig. Gazzillo Tommaso, [REDACTED] SRL, con sede in [REDACTED] alla Via [REDACTED] n. [REDACTED]. codice fiscale [REDACTED], nella persona del legale rappresentante Sig. Leonardo Giliberti, il quale ha presentato dichiarazione di impegno ad acconsentire, in caso di omologa dell'accordo, ad un anticipo sul futuro TFR dello stesso sig. Gazzillo nella misura di €.15.000,00. Ciò consentirà il pagamento del 100% dei crediti in prededuzione, il 100% del credito privilegiato ex art.2751 bis n.2), ed il 49,61 % dei crediti chirografari, come da prospetto di seguito:

SPESE IN PREDEDUZIONE							
1	SPESE OCC	€ 6.233,42					
2	ADVISOR	€ 0,00					
	TOTALE	€ 6.233,42					
	PASSIVO PROCEDURA		Privilegio	Chirografo	Pagamenti		STRALCIO AL (%)
							49,61
2 bis	ADVISOR	3.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00
3	BNL SPA	€ 167.379,04	€ 152.265,32	€ 15.113,72	€ 97.500,00	€ 0,00	€ 0,00
5	AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE	€ 6.424,15	€ 0,00	€ 6.424,15	€ 0,00	€ 6.424,15	€ 3.187,33
6	COMUNE DI TRANI	€ 1.570,60	€ 0,00	€ 1.570,60	€ 0,00	€ 1.570,60	€ 779,25

TOTALE		€ 168.949,64	€ 152.265,32	€ 23.108,47	€ 100.500,00	€ 7.994,75	€ 3.966,58
PERCENTUALE DA PAGARE							
ATTIVO PROCEDURA							
	ANTICIPO	15.000,00					
	132 RATE DA € 725,00	95.700,00					
	TOTALE ATTIVO	110.700,00					
	CREDITI IN PREDEDUZIONE	6.233,42					
TOTALE NETTO DISPONIBILE		104.466,58					
somma nette disponibile alla massa al netto del privilegio di I grado		3.966,58					

Le modalità di pagamento prevedono quindi:

- il pagamento mediante accantonamento su un conto corrente dedicato alla procedura, svincolabile su ordine del Giudice Delegato, di una rata unica delle spese in prededuzione spettanti all'OCC della CCIAA di Bari

CREDITI IN PREDEDUZIONE		N.RATE	
OCC DELLA CCIAA DI BARI	6.233,42 €	1	6.233,42 €

Quindi sempre impiegando la parte della maxi rata iniziale verrà corrisposta

- Il pagamento dell'Advisor mediante la prima rata unica, sia della quota in privilegio ex art.2751 bis n.2);
- una prima rata di €5.750,00 a BNL SPA e quindi si proseguirà con le prime 126 rate in favore del creditore privilegiato BNL SPA, come di seguito:

CREDITI PRIVILEGIATI	IMPORTO ASSEGNATO	N. RATE	IMPORTO RATA
ADVISOR	€ 3.000,00	1	3.000,00 €
BNL SPA	€ 5.750,00	1	5.750,00 €
			14.983,42 €
PAGAMENTI RATEALI			
RESIDUO BNL SPA	€ 91.750,00	126	728,17 €
	Totale rata mensile		€ 728,17

Ed infine le ultime 6 rate per il pagamento dei creditori chirografari:

CREDITI CHIROGRAFARI	IMPORTO ASSEGNATO	N. RATE	IMPORTO RATA
AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE	€ 3.187,33	6	531,22 €
COMUNE DI TRANI	€ 779,25	6	129,88 €
	Totale rata mensile		€ 661,10

Sotto un profilo sociale il piano proposto andrà a garantire il massimo soddisfacimento dei creditori e nel contempo andrà a tutelare il sovra indebitato meritevole di tutela.

Alla luce di quanto sopra ampiamente descritto, si può sommessamente ritenere che la presente proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore, come sopra analiticamente specificata, possa verosimilmente costituire, a parere della professionista incaricata, una indicazione attendibile, anche in ordine alla fattibilità, atteso che prevede il parziale pagamento di tutti i debiti.

CONCLUSIONI

Gli eventi che hanno determinato la crisi sono stati motivati e comprovati in maniera attendibile.

La proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore, come evidenziato sopra, è sicuramente eseguibile, anche perché non si intravedono in prospettiva ipotesi alternative più vantaggiose per i creditori.

L'istante ha fornito documentazione, integrata dall'O.C.C., che ha consentito di ricostruire compiutamente la situazione economica finanziaria e patrimoniale.

La proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore presentata fornisce alcuni spunti della sfera personale dei debitori per comprendere la motivazione della grave esposizione debitoria e per vagliare anche la volontà degli istanti di fronteggiare e risolvere definitivamente la situazione di sovraindebitamento che si è venuta a creare.



In conclusione la scrivente professionista dichiara che stante l'impossibilità attuale degli istanti sig.ri Gazzillo Tommaso e Di San Leonardo Rosa ad adempiere diligentemente ai propri debiti, in assenza di ipotesi alternative che possano appagare in misura superiore i creditori, l'ipotesi potrebbe ottimisticamente soddisfare al 100% dei crediti in prededuzione, il creditore privilegiato ipotecario in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria ed al 49,61% dei creditori chirografari.

Per tutto quanto sopra riportato e rappresentato, esaminati

- ☐ i documenti messi a disposizione dagli istanti Gazzillo Tommaso e Di San Leonardo Rosa e quelli ulteriori acquisiti dalla scrivente;
- ☐ la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- ☐ lo stato analitico dei singoli debiti quanto a natura, importi e relativo grado di privilegio;
- ☐ la proposta di ristrutturazione dei debiti predisposta dagli istanti Gazzillo Tommaso e Di San Leonardo Rosa

si attesta che

- la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore predisposta dagli istanti Gazzillo Tommaso e Di san Leonardo Rosa è da giudicare completa e attendibile, avendo verificato la completezza dei dati in esso contenuti ed in particolare la corrispondenza dei dati e la correttezza dei debiti illustrati nella situazione economica, patrimoniale e finanziaria del debitore;
- la proposta di ristrutturazione dei debiti è fattibile, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, in quanto concretamente attuabile in considerazione delle risorse disponibili derivanti da redditi futuri;
- la proposta di ristrutturazione dei debiti è conveniente in quanto è l'unica possibilità di garantire la massima soddisfazione per i creditori.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e/o integrazione che dovesse rendersi necessaria.

La presente relazione si compone di numero 27 pagine e n.38 allegati.

Con osservanza.

Corato, lì 13 giugno 2025

Il Gestore della Crisi
Dott.ssa Mariateresa Quinto